

La scuola

Sos distanze in classe nel 60% rispettarle è impossibile

di **Valentina Lupia**

Il ritorno dalle vacanze e il rientro in classe senza distanziamenti, seppur con la mascherina, preoccupa i presidi, che temono nuovi cluster. Ma l'obiettivo è tornare a fare lezione in presenza, nonostante, stima la Cisl, il 60% delle aule di Roma non garantisca il distanziamento.

● a pagina 5

IL RITORNO A SCUOLA

Emergenza aule nel 60% impossibile il metro di distanza

Fra i 12-19 anni vaccinato con la prima dose solo uno studente su due
La preoccupazione dei presidi: "Così rischiamo subito nuovi cluster"

di **Valentina Lupia**

Il ritorno dalle vacanze e il rientro in classe senza distanziamenti, seppur con la mascherina, preoccupa i presidi, che temono nuovi cluster già a partire dai primi giorni di scuola. Ma l'obiettivo è tornare a fare lezione in presenza, nonostante, stima la Cisl, il 60% delle aule di Roma non garantisca il distanziamento: con l'aggiornamento delle norme, infatti, le aule possono tornare ad accogliere tutti gli studenti, anche se più vicini di un metro tra di loro, purché, in questo caso, con la mascherina. Cosa che, appunto, rende tutt'altro che sereni i dirigenti. La loro speranza? Che gli indecisi vaccinino al più presto i figli.

Nel Lazio, infatti, secondo l'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe** il 48,9% degli studenti e delle studentesse dai 12 ai 19 anni non ha

ancora ricevuto la prima dose di vaccino, nonostante nella regione il 75% della popolazione over 12 abbia già completato l'iter. Ma il tempo stringe: il 13 settembre, quando inizierà il nuovo anno scolastico, è alle porte e «le numerose criticità che lo scorso anno scolastico hanno ostacolato, se non reso impossibile, lo svolgimento delle lezioni in presenza non sono state finora affrontate in modo risolutivo», si legge sul monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe**.

Per questo i presidi stanno tentando di sistemare le aule garantendo il maggiore distanziamento possibile, con un tetris di banchi biposto e monoposto. Nella maggior parte dei casi, però, non c'è soluzione: secondo una stima della Cisl Scuola, a Roma, appunto, il 60% delle aule non riuscirebbe a garantire il distanziamento di un metro tra gli studenti. E le aule

delle parrocchie? «Non ci sarà uno sdoppiamento delle classi più numerose – precisano dalla Cisl – ma solo la possibilità di fruire di spazi più ampi». Venerdì, a un incontro tra Ufficio scolastico regionale e sindacati, l'assessorato alla Sanità è stato assente: il comparto scuola, però, chiede da tempo dati sulle vaccinazioni e informazioni su tracciamenti e tamponi. C'è chi, a questo punto, si sta organizzando in autonomia: Fla-



Peso: 1-4%, 5-39%

vio Silvestre, preside dell'istituto comprensivo Stefanelli, ha «già chiesto all'Asl Roma 1 una convenzione per effettuare tamponi a scuola e per test molecolari di screening per gli alunni». L'1 settembre, quando si insedierà come reggente anche al liceo Pasteur, valuterà il da farsi anche per i più grandi. «Mi preoccupano l'allentamento dei comportamenti – spiega Tiziana Sallusti, preside del Mamiani – e la calca sui mezzi pubblici». All'Ic Fidenae è stata eliminata una classe II^a del tempo pieno e ora, a meno che non intervenga il Miur, 72 bambini – di cui alcuni con fragilità – dovranno dividersi in 3 classi. «Supererebbero il numero

massimo di affollamento per classe previsto dal documento approvato dai vigili del fuoco», spiega l'assessore alla Scuola del municipio III, Claudia Pratelli. «Senza contare – si legge in una nota congiunta del parlamentino, della scuola, dei genitori e del comitato di quartiere – il fattore psicologico dei piccoli studenti, oltre, appunto, alle distanze che con l'emergenza Covid continuano a essere fondamentali».

Se non sarà consentito rispettare la regola in classe bisognerà portare la mascherina



▲ Al via
Mancano pochi giorni al via del nuovo anno scolastico. Nel Lazio le lezioni ricominceranno lunedì 13 settembre.



Peso:1-4%,5-39%